

ICI Bologna prepara la revisione catastale: aumenti in arrivo

Il Comune di Bologna ha deciso di procedere alla revisione catastale dell'Ici, che potrebbe riguardare migliaia di immobili il cui valore è aumentato, per esempio dopo ri-

strutturazioni. Critico il consigliere Serafino D'Onofrio: «Sulla prima casa l'aumento non superi il dato Istat». a pagina IV

Bologna cerca nel catasto gli evasori Ici

Il Comune dà il via libera alla revisione dei valori delle case. Potrebbe riguardare migliaia di cittadini

■ di Samuele Lombardo / Bologna

IN ARRIVO UN AGGIORNAMENTO cata-

stale e un conseguente aumento dell'Ici che potrebbe riguardare diverse migliaia di case.

Lo ha deciso il Comune di Bologna che sta

per sottoscrivere un

protocollo d'intesa

con le agenzie del ter-

ritorio e delle entrate.

Obiettivo: aggiornare il valore di molte abitazioni, che nel corso degli anni potrebbe essere cresciuto per rimpinguare le casse comunali. Una stretta sull'Ici, insomma.

Tra gli evasori che verranno colpiti da questa nuova manovra, molti, probabilmente, inconsapevoli. Cittadini che, cioè, pur non sapendolo, possiedono case di categoria catastale inferiore a quella effettiva e quindi pagano un'Ici più bassa del dovuto. È il caso, ad esempio, di

case il cui valore è «dievitato» in seguito a ristrutturazioni. Il tema è stato affrontato ieri in commissione a Palazzo d'Accursio. Massimo Romano, direttore generale del Comune, ha anche annunciato che, prima che le verifiche partano, i cittadini verranno adeguatamente informati, anche attraverso le associazioni dei proprietari immobiliari, con l'obiettivo che in molti procedano spontaneamente alla revisione catastale.

Definisce «inaccettabile l'aumento dell'Ici sulla prima casa oltre il dato Istat» il consigliere del Cantiere Serafino D'Onofrio. E non si fa attendere naturalmente anche la reazione dell'Asspi (l'associazione dei proprietari) che, pur non dicendosi contraria «in linea di principio», auspica che l'intervento si attenga a criteri di giustizia. Polemico, invece, l'ex assessore al Bilancio e attuale capogruppo dell'Udc Gianluca Galletti. «Bene la revisione delle rendite catastali -

dice -, purché questa non si trasformi in un'occasione per fare cassa o, peggio ancora, in un incremento della pressione fiscale». «L'unico modo per evitare di alzare la pressione fiscale sui bolognesi - sostiene Galletti -, è far sì che il Comune definisca, da subito, come intende utilizzare gli introiti derivanti dalla revisione dell'Ici. Questi - suggerisce -, devono diventare strumento per abbassare l'aliquota sulla prima casa o per aumentarne le detrazioni».

